

e - distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Area Regionale Emilia Romagna

Pratica n°
3576 / 1184

Disegnato



SERING ITALIA
SERVIZI D'INGEGNERIA INTEGRATA

Controllato

A. Baruzzi
P. Generali

Disegno n° 3576/1184 A

Ardesia
ID 2594992

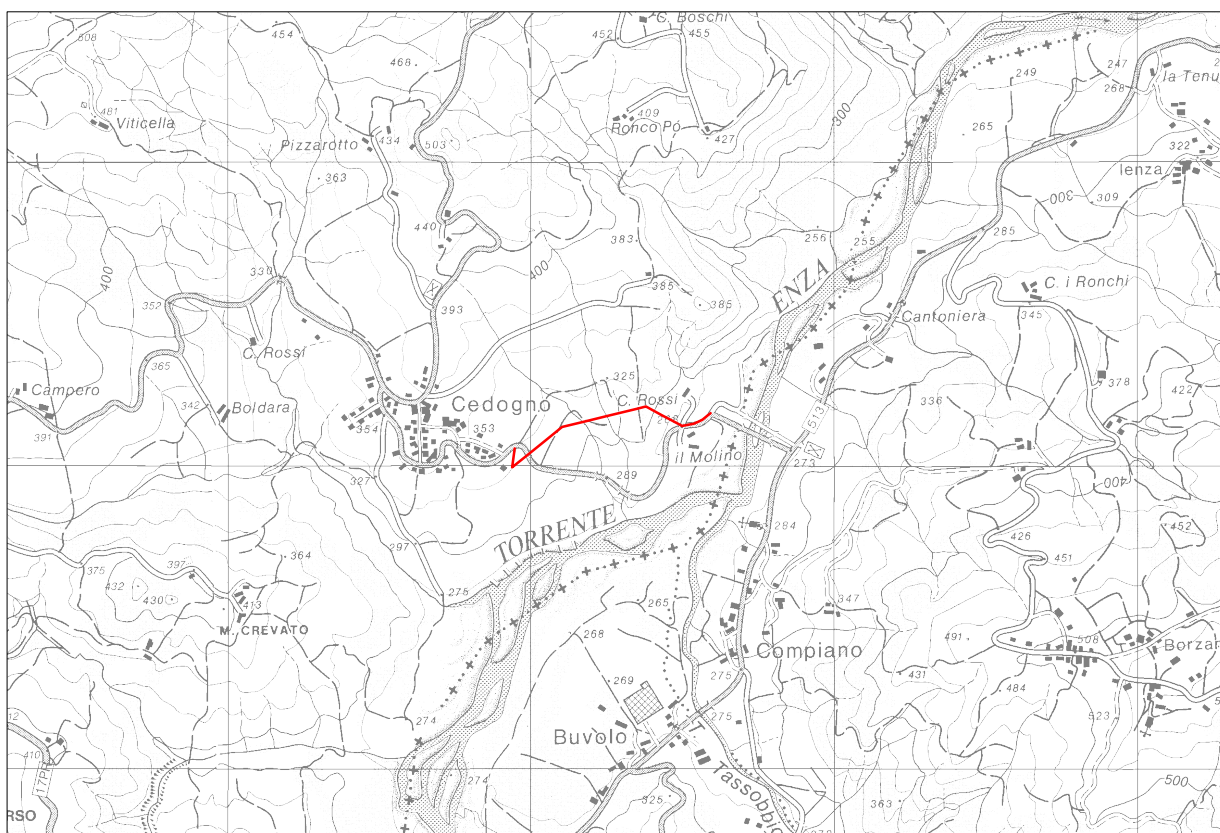
rev. 00
data 13/10/2022

RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE e PAESAGGISTICA
(artt. 2 e 2Bis della L.R.10/93 e s.m.i.)

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata "Cedogno" per una lunghezza complessiva di circa 735 m.

Frazione Cedogno nel comune di Neviano degli Arduini - Provincia di Parma

Codice di rintracciabilità: 323267049



Scala 1:25000
COROGRAFIA IGM n. 218 NO



Il tecnico
Roberto CINTOLO



e - distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Area Regionale Emilia Romagna
Programmazione e Gestione
Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT

Stefano Cavicchioli
PROGETTAZIONE E LAVORI

LEGENDA

Linee

Aeree Cavo aereo Cavo
sotterraneo

MT esistente ———
MT in progetto ———
Da demolire ———

Cabine

in
muratura



Sostegni

A palo Traliccio



RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE e PAESAGGISTICA
(artt. 2 e 2Bis della L.R.10/93 e s.m.i.)**1) USO PREVALENTE DEL SUOLO**

Il tracciato dell'elettrodotto, ha una lunghezza totale di circa 795 m di cui 685 m in cavo aereo e 110 m in cavo interrato e si svilupperà su viabilità pubblica esistente ed in tratti di proprietà privata in terreni ad uso seminativo e bosco ceduo.

2) ZONE ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA

L'analisi delle tutele a cui è sottoposto il territorio in esame è stata svolta tramite la Cartografia dei vari strumenti di pianificazione (P.T.P.R., P.T.C.P., P.S.C., P.O.C., R.U.E.).

Dalla consultazione della Cartografia relativa ai vari strumenti urbanistici emerge che l'intervento non interesserà zone assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi del DLgs. n. 42/2004.

La parte finale dell'intervento (Punto E) ricade all'interno dell'area SIC denominata "IT4030013 - ZSC - Fiume Enza da La Mora a Compiano", sarà cura del cliente produrre la documentazione necessaria all'autorizzazione della cabina secondaria dal punto di vista urbanistico con la relativa Valutazione di Incidenza.

3) BENI CULTURALI

Il progetto non interessa beni culturali individuati dagli strumenti urbanistici.

4) RISORSE NATURALI

Dall'analisi della Cartografia del P.S.C. tav. 2.6 emerge che il tracciato ricade all'interno delle seguenti aree:

- (Art. 51, 75, 86) Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata - Ambito E5 Frane attive (Art. 21 N.T.A.

Variante Parziale PTCP approvata Del. C.P. n° 134 del 21/12/2007);

- (Art. 51, 75, 86) Aree a pericolosità geomorfologica elevata - Ambito E6 Frane quiescenti (Art. 22 N.T.A.

Variante Parziale PTCP approvata Del. C.P. n° 134 del 21/12/2007);

- Sistema forestale boschivo (Art. 72);

5) MARGINI VISIVI SIGNIFICATIVI

Il tracciato del nuovo elettrodotto sarà realizzato parte interrato su strada pubblica e parte aereo.

Il tratto aereo sostituirà, per gran parte, una linea elettrica di bassa tensione esistente riducendo il numero di sostegni da 12 ad 8 con sostegni in acciaio che consentono l'utilizzo di campate di maggiore lunghezza riducendo l'impatto visivo.

6) GRANDI INFRASTRUTTURE ESISTENTI

L'intervento in progetto non interesserà grandi infrastrutture pre-esistenti.

7) DISSESTI E ZONE INSTABILI PER FRANE

Il progetto prevede la sostituzione di sostegni in aree identificate dal P.S.C. (tav. 2.6) come:

- (Art. 51, 75, 86) Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata - Ambito E5 Frane attive (Art. 21 N.T.A.

Variante Parziale PTCP approvata Del. C.P. n° 134 del 21/12/2007);

- (Art. 51, 75, 86) Aree a pericolosità geomorfologica elevata - Ambito E6 Frane quiescenti (Art. 22 N.T.A.

Variante Parziale PTCP approvata Del. C.P. n° 134 del 21/12/2007).

8) ALTRI SITI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

Non sono presenti altri siti caratteristici del paesaggio rispetto a quelli già presi in esame.

9) EFFETTI DELL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Gli interventi in progetto si rendono necessari al fine di collegare una nuova cabina secondaria e di incrementare la portata e l'affidabilità della linea esistente, dunque allo scopo di migliorare la qualità del servizio elettrico alle utenze.

L'impianto da realizzare avrà un impatto minimo e per certi versi migliorativo sullo stato dei luoghi, anche in riferimento al fatto che le fasce di rispetto delle linee di media tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree) hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988 n. 449 e s.m.i.

Le linee MT in progetto, realizzate in cavo tripolare ad elica visibile, consentono di ridurre considerevolmente la Distanza di Prima Approssimazione DPA in quanto non producono livelli di induzione magnetica significativi

nell'ambiente in cui saranno realizzate.

Oltre a quanto sopra specificato l'impiego di conduttori isolati al posto di conduttori nudi, consente di ridurre notevolmente anche le distanze di sicurezza per il rischio da elettrocuzione, e di conseguenza, anche le fasce di servitù necessarie per il regolare esercizio dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda la parte in cavo interrato, la soluzione prospettata limita al minimo le opere di scavo. Per l'accesso dei mezzi d'opera e relativo posizionamento per lo svolgimento delle operazioni lavorative, sarà utilizzata la viabilità esistente; gli scavi per le canalizzazioni saranno realizzati con cura ed il materiale di risulta sarà impiegato per il ripristino dei luoghi interessati; l'eventuale eccedente sarà avviato, a cura dell'impresa esecutrice, alla discarica autorizzata; lo stato dei luoghi interessati dagli scavi per canalizzazioni sarà ripristinato al termine degli stessi.

10) EVENTUALI MISURE NECESSARIE ALL'INSERIMENTO DELLA STESSA NEL TERRITORIO

Non sono necessarie particolari misure per l'inserimento dell'elettrodotto aereo nel territorio circostante già interessato da analoga infrastruttura che verrà sostituita dal nuovo elettrodotto.

11) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE RAGIONI PER LE QUALI SI E' SCELTO IL TRACCIATO DI PROGETTO

La scelta del tracciato è stata fatta privilegiando le aree di proprietà pubblica al fine di garantirne e semplificare eventuali interventi di manutenzione futura e le aree private già interessate da una infrastruttura analoga.

12) INDICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER MITIGARE EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare conduttore elicordato isolato interrato.

L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

L'impiego di pali di tipo poligonale in acciaio zincato, consente inoltre di ridurre il numero di pali, circa un quarto in meno di quelli attuali.

13) CONCLUSIONI

L'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto 3576/1184 PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non impatterà negativamente sul territorio interessato ed oltretutto sarà migliorativo.